



INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 214

misure adottate dall'Assessorato alla Sanità e dai presidi sanitari per emergenza Coronavirus.

Presentata dal Consigliere regionale:

VALLE DANIELE (primo firmatario) 06/03/2020

Presentata in data 06/03/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *misure adottate dall'Assessorato alla Sanità e dai presidi sanitari per emergenza Coronavirus.*

Premesso che:

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'evolversi della situazione epidemiologica sta manifestando il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia dimostrato dall'incremento dei casi sul territorio nazionale;
- le prescrizioni comportamentali rivolte alla popolazione e ai luoghi pubblici presenti nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020, prevedono una distanza minima di 1 metro tra le persone presenti nei luoghi pubblici;
- il Dpcm 4 marzo 2020 disciplina i comportamenti da tenere anche in ambiente sanitario, secondo cui, oltre al mantenimento distanze di sicurezza, è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e del pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto;

Premesso altresì:

- Che la nota del 4 marzo 2020 dell'Assessorato alla sanità, inviata alle direzioni generali delle aziende sanitarie, indica la necessità di "bloccare l'erogazione di prestazioni ambulatoriali (visite e prestazioni diagnostiche) di classe D e P"
- Che il comunicato del 5 marzo 2020 dell'Asl unica di Torino si discosta da questa prescrizione e indica, tra le contromisure tese a contrastare il diffondersi dell'epidemia di Covid19, il blocco

delle prenotazioni di prestazioni ambulatoriali di classe D e P, mentre ammette la possibilità di svolgere tali visite laddove già prenotate e rispettando le misure cautelative previste dalla procedura aziendale;

- Che non risulta allo scrivente che la sospensione delle prenotazioni prevista, per visite che in ogni caso non avverrebbero prima di un tempo d'attesa piuttosto lungo, serva a riprogrammare su un lasso temporale più ampio le visite già prenotate;

INTERROGA

la Giunta regionale,

- Se la nota prot. 11029 del 4 marzo 2020 abbia valore meramente orientativo o sia da considerarsi cogente nelle prescrizioni che contiene;
- Quali accorgimenti abbia adottato l'Ospedale Martini, ai fini del rispetto delle distanze e dell'affollamento delle sale d'attesa, per le visite ambulatoriali;
- Quali accorgimenti abbia adottato l'ospedale Martini, ai fini del rispetto delle distanze, per coloro che attendono di passare al pre-triage;
- Se presso l'ospedale Martini si stia eseguendo il tampone anche ai casi altamente sospetti per sintomatologia ma che non dichiarino di aver avuto contatti con persone provenienti da zona rossa;
- Quali sia lo stato di approvvigionamento di mascherine e altri presidi contro il contagio presso l'Ospedale Martini.